



ENTE DI GOVERNO DELL'AMBITO DELLA SARDEGNA

COMUNICATO STAMPA

Nella seduta del 10 maggio u.s., il Comitato Istituzionale d'Ambito dell'EGAS, a seguito della comunicazione pervenuta dall'ANCI riguardante i rapporti tra i Comuni ed il Gestore Unico sul tema dei conguagli regolatori, ha incontrato i vertici della Società di gestione del Servizio Idrico Integrato della Sardegna per avere notizie sullo stato dei ricorsi pendenti (class action) e sulle problematiche sorte a seguito della nota inviata da Abbanoa, lo scorso 27 aprile, a tutti i Comuni soci.

Sui temi trattati nella citata nota ed in particolare sull'opportunità di concedere spazi pubblici per lo svolgimento di riunioni sul tema dei conguagli regolatori, segnalate dall'ANCI, il Comitato ha convenuto sulla piena titolarità degli amministratori dei Comuni soci di rendere disponibili i locali comunali per riunioni di approfondimento sul tema di interesse per la propria cittadinanza, tra cui quello dei conguagli regolatori.

Nel corso dell'incontro sono state quindi approfondite - nel merito - le tematiche riguardanti la disciplina dei conguagli, a partire dalle norme che hanno condotto l'allora Gestione Commissariale per la regolazione del servizio idrico integrato della Sardegna ad adottare gli atti che hanno dato origine alla richiesta agli utenti di quanto dovuto, attraverso le modalità di applicazione adottate dal Gestore.

In particolare con la Deliberazione della Gestione Commissariale ex AATO n. 18/2014 l'Ente regolatore (oggi EGAS), ha approvato la quantificazione e il riconoscimento ad Abbanoa dei conguagli relativi alle partite pregresse ante 2012, pari a 106,71 M€, entro il 30 giugno 2014, in coerenza con le disposizioni dell'art. 29 e dell'art. 31 dell'all. A alla deliberazione dell'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas ed i Servizi Idrici (AEEGSI) n. 643/2013.

I conguagli, pertanto, rappresentano componenti di costo riconosciute dall'AEEGSI al Gestore, relative a periodi precedenti al trasferimento all'Autorità delle funzioni di regolazione e controllo del settore idrico, non riconducibili a consumi. I consumi, infatti, vengono utilizzati solo come parametro di ripartizione perequativa.

Il Gestore Abbanoa ha successivamente operato in attuazione di quanto deliberato dalla Gestione Commissariale, riscuotendo i conguagli, evidenziati in bolletta separatamente dalle tariffe approvate per l'anno in corso, con tempistiche più favorevoli per l'utenza rispetto a quelle dettate dall'AEEGSI, condivise con l'Ente regolatore.

Il Comitato Istituzionale dell'EGAS, in chiusura, ha ribadito la conformità della procedura adottata da Abbanoa nel rispetto delle disposizioni che regolano la materia esprimendo una forte preoccupazione sugli impatti che l'esito dell'iniziativa giudiziaria, sfavorevole rispetto alla applicazione dei conguagli regolatori, potrà generare sull'equilibrio economico finanziario dell'azienda e, conseguentemente, sui bilanci dei Comuni soci e sul possibile adeguamento tariffario.